

Libertà

Ordine e

Edizione del 4 agosto 2006

ROBECCO / Grazie anche all'attenzione dei mass media

In Volo... prende il volo

Previsto un campo estivo in Moldavia

ROBECCO - Dopo alcune interviste a radio private e un'apparizione su Raidue, l'associazione di volontariato "InVolo", che opera in Moldavia (paese tra i più poveri d'Europa) per l'inserimento familiare di minori abbandonati, ha avuto l'onore di un'intera pagina sul numero 30 di Famiglia cristiana, uno dei più diffusi settimanali nazionali. L'articolo ha suscitato molto interesse fra i lettori. Telefonate e lettere sono arrivate alla onlus robecchese un po' da tutta Italia. Dal Nord come Bolzano, Ventimiglia, Torino ma anche dal sud come Messina e Napoli. «Sono state richieste di maggiore informazione. Sono stati contributi, talora di piccolo valore ma dal grande significato umano - osserva il presidente Ivano Zoppi - Come i 10 euro ricevuti in una busta. Lo scritto accompagnatorio ha fatto capire che era di una persona anziana in condizioni economiche tutt'altro che brillanti, ma quanto preziosi e ricchi di significato sono stati per noi quei soldi».

C'è stato anche chi ha offerto la propria collaborazione. L'ha fatto un detenuto del carcere di Poggio Reale di Napoli. L'uomo dovrebbe ritornare in libertà a settembre usufruen-

do dell'indulto approvato nei giorni scorsi dai due rami del parlamento e controfirmato dal Capo dello Stato.

Una dimostrazione che il recente provvedimento legislativo è utile e che le quattro mura con le inferriate redimono da un passato non del tutto pulito contrariamente a quanto affermano ricerche e studi di settore? A quelli di "InVolo" la considerazione non interessa perché è tutta politica; loro stanno semplicemente constatando che la giusta esposizione mediatica porta vantaggi alle iniziative umanitarie di volta in volta messe in campo.

Come ne sta portando quell'altra chiamata "In goal per la pace" attuata a Lentate sul Seveso, in provincia di Milano ma al confine con quella di Como. Si è trattato di una maratona di calcetto (7 giocatori per squadra) della durata di 24 ore. L'idea è stata di un residente del posto, sostenitore di "InVolo" e collega di lavoro del presidente Zoppi. Il ricavato dell'iniziativa, tra l'altro piuttosto consistente, servirà all'acquisto di una casa dove accogliere i ragazzi che, dimessi dagli istituti per raggiunti limiti di età, rischiano la strada perché non c'è nessuno che si interessi a loro salvo il

progetto "A scuola di vita" del missionario polacco padre Henrich Soroca che offre ai giovani la prospettiva di un futuro tramite studio e formazione. Ma necessitano fondi. Proprio domani, sabato 5 agosto, un gruppo di quei ragazzi lentatesi che sono stati protagonisti della manifestazione sportiva ricordata partirà per la piccola repubblica moldova, accompagnato da un genitore e da Nelly Cattaneo, socia fondatrice dell'associazione di volontariato. Si incontrerà con padre Henrich, realizzerà un campo estivo fra i bambini e le

famiglie di Slobozia Raskow e potrà costatare di persona quali sono i bisogni. Bisogni ai quali sta riservando la sua attenzione anche l'amministrazione comunale robecchese. Nei giorni scorsi la giunta ha approvato una delibera con la quale si impegna ad organizzare convegni e manifestazioni al fine di raccogliere fondi ma anche a versarne lei stessa nella misura massima di 80 centesimi di euro per abitante. Insomma, se è permesso un gioco di parole, "InVolo" appena messe le piume ha imparato subito a volare. A.O.